

Politica di gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder

APPROVATA DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
PRYSMIAN S.p.A. il 23 luglio 2026

MESSAGGIO DELL'AMINISTRATORE DELEGATO.....	2
1. Scopo e obiettivo	3
2. Titolare della politica.....	4
3. Ambito di applicazione.....	4
4. Responsabilità dei dipendenti	4
5. Obblighi previsti dalla politica – regole di condotta	5
6. Quadro di riferimento per l'engagement con gli altri stakeholder	12
7. Conseguenze in caso di violazione della politica.....	14
8. Segnalazione di una violazione della politica	14
9. Audit, monitoraggio e miglioramento continuo	15
10. Documenti di riferimento	15
APPENDICE A – DEFINIZIONI	16
APPENDICE B – CATEGORIE DI STAKEHOLDER DI PRYSMIAN	17

MESSAGGIO DELL'AMINISTRATORE DELEGATO

La strategia di sostenibilità di Prysmian si fonda su una visione ampia, integrata e sistemica della catena del valore. Il Gruppo adotta un approccio strutturato che coniuga innovazione, collaborazione e digitalizzazione, valorizzando il contributo di tutti gli stakeholder interni ed esterni.

In questo contesto, il dialogo continuo con investitori, azionisti, fornitori, clienti, dipendenti, comunità locali e gli altri interlocutori chiave rappresenta un fattore strategico di crescita e un elemento essenziale per lo sviluppo di soluzioni condivise.

Le attività di engagement sono finalizzate a:

- *raccogliere suggerimenti e idee a sostegno dell'innovazione di processi, prodotti e dei canali di comunicazione;*
- *mappare e comprendere gli impatti generati e subiti dal Gruppo, per gestire più efficacemente i rischi e la reputazione aziendale;*
- *informare, sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder sui temi di rilevanza per il Gruppo e per i mercati in cui opera;*
- *individuare esigenze, aspettative e temi da integrare nella strategia di sostenibilità, consolidando relazioni improntate a fiducia e trasparenza.*

I dipendenti di Prysmian rappresentano il fulcro di questo percorso. Attraverso programmi di formazione, dialogo e coinvolgimento diretto, contribuiscono attivamente allo sviluppo di soluzioni più sostenibili e inclusive.

Massimo Battaini

Amministratore Delegato di Prysmian

1. SCOPO E OBIETTIVO

Lo scopo della presente politica è garantire che:

- Prysmian promuova il dialogo con i propri stakeholder, tra cui azionisti e investitori istituzionali, al fine di assicurare una comunicazione adeguata, raccogliere osservazioni e proposte e mantenere un canale di comunicazione con tali soggetti.
- Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian approvi e aggiorni la Politica per la gestione del dialogo con gli stakeholder in coerenza, tra l'altro, con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, nonché con le politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori patrimoniali.
- La Politica si applichi al dialogo con gli stakeholder al di fuori delle Assemblee degli Azionisti, con riferimento alle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui:
 - la strategia aziendale;
 - le prospettive e le dinamiche economico-finanziarie;
 - la corporate governance, con particolare riguardo alla nomina e alla composizione degli organi sociali, incluse dimensione, competenze professionali, indipendenza e diversità;
 - le tematiche ESG;
 - la politica di remunerazione;
 - il sistema di controllo interno;
 - il sistema di gestione dei rischi.

Sono pertanto esclusi dall'ambito di applicazione della Politica:

- le informazioni e le interlocuzioni con gli azionisti relative alle Assemblee degli Azionisti o svolte nel relativo contesto;
- gli scambi tra gli stakeholder e le strutture aziendali aventi ad oggetto richieste di chiarimento o informazioni di natura tecnica che non coinvolgono il Consiglio di Amministrazione o gli Amministratori esecutivi.

Il processo di stakeholder engagement è strutturato in conformità con la versione 2015 dello standard internazionale AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES), sviluppato da AccountAbility. L'approccio si traduce nell'impiego di un insieme di strumenti e canali,

formali e informali, fisici e digitali, finalizzati a favorire un dialogo continuo e a valorizzare il contributo dei diversi attori della catena del valore.

2. TITOLARE DELLA POLITICA

La Funzione Investor Relations è titolare della presente Politica e ne cura la revisione e l'aggiornamento periodico, al fine di garantirne la costante coerenza con l'evoluzione organizzativa della Società e con eventuali modifiche legislative e normative applicabili.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Politica si applica a tutti i dipendenti, stagisti, consulenti esterni, funzionari, amministratori e dirigenti di tutte le entità giuridiche di Prysmian.

4. RESPONSABILITÀ DEI DIPENDENTI

La presente Politica prevede che i dipendenti:

- a) leggano, comprendano e rispettino gli obblighi ivi contemplati;
- b) rispettino il Codice Etico di Prysmian e ogni altra politica, procedura o linea guida applicabile;
- c) segnalino tempestivamente, attraverso i canali appropriati indicati nella Sezione 6 della [Helpline Policy](#) qualsiasi sospetta violazione della stessa, sia essa commessa da un dipendente di Prysmian sia da un soggetto esterno;
- d) sottopongano eventuali domande o segnalino qualsiasi dubbio relativo alla medesima;
- e) completino i programmi di formazione assegnati sulla presente Politica, ove richiesto.

5. OBBLIGHI PREVISTI DALLA POLITICA – REGOLE DI CONDOTTA

5.1 Doveri

(a) Il presente articolo definisce le competenze degli organi sociali e di alcune strutture aziendali con riferimento al dialogo con gli stakeholder, sulla base del presupposto che il Consiglio di Amministrazione delega all'Amministratore Delegato la gestione di tale ambito, con il Consiglio di Amministrazione stesso che mantiene un ruolo di indirizzo e monitoraggio e si riserva la facoltà di decidere in merito a casi specifici.

(b) Nell'esercizio dei poteri a lui conferiti, l'Amministratore Delegato opera in coordinamento con il Presidente, il CSO, il CFO e la funzione Investor Relations, avvalendosi del loro supporto.

Gli stakeholder sono rappresentati principalmente da due categorie:

- stakeholder interessati: individui o gruppi i cui interessi sono influenzati o potrebbero essere influenzati, positivamente o negativamente, dalle attività dell'impresa e dalle sue relazioni commerciali dirette e indirette lungo la catena del valore;
- lettori delle dichiarazioni di sostenibilità: utilizzatori primari del bilancio annuale integrato (investitori esistenti e potenziali, finanziatori e altri creditori, nonché gestori patrimoniali, istituti di credito e imprese di assicurazione) e altri utilizzatori, tra cui partner commerciali dell'impresa, sindacati e parti sociali, società civile e organizzazioni non governative, autorità pubbliche, analisti e mondo accademico.

5.1.1 Consiglio di Amministrazione

- a) Il Consiglio di Amministrazione mantiene la responsabilità ultima in relazione al dialogo con gli stakeholder e ne definisce gli indirizzi generali, delegandone la gestione operativa all'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione mantiene, in ogni caso, un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'attuazione della Politica e, più in generale, dello sviluppo del dialogo con gli stakeholder, nonché del rispetto della normativa applicabile in relazione a tale attività.

- b) Con l'informativa fornita ai sensi dell'art. 5.1.2(a), il Consiglio di Amministrazione verifica che il dialogo con gli stakeholder sia:
 - o promosso unitamente a un esercizio consapevole dei diritti da parte degli azionisti in generale;
 - o condotto nell'interesse della Società, con particolare riferimento a una prospettiva di medio-lungo termine e allo sviluppo sostenibile del Gruppo;
 - o svolto nel rispetto della normativa applicabile e dei principi di trasparenza, correttezza, veridicità e proporzionalità.
- c) Il Consiglio di Amministrazione delega, in via generale, all'Amministratore Delegato la gestione operativa del dialogo con gli stakeholder, fermo restando il proprio potere di assumere, in qualsiasi momento, decisioni in merito a specifiche questioni relative a tale ambito. In particolare, il Consiglio di Amministrazione può essere chiamato a valutare situazioni o questioni di particolare rilevanza, complessità o potenziale impatto per la Società.
- d) Il Consiglio di Amministrazione può inoltre delegare, caso per caso, singoli amministratori a partecipare a specifici dialoghi con gli stakeholder o a svolgere attività correlate, conferendo loro, di volta in volta, i necessari poteri.
- e) Il Consiglio di Amministrazione monitora l'attuazione della Politica, nonché l'evoluzione del quadro normativo e delle best practice di riferimento, al fine di valutare l'opportunità di eventuali aggiornamenti della Politica stessa.

5.1.2 Presidente

- a) Nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, ai sensi di legge e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, con riferimento alla gestione dei lavori del Consiglio di Amministrazione, il Presidente garantisce che il Consiglio sia informato, alla prima riunione utile, sugli sviluppi e sugli aspetti rilevanti emersi nell'ambito del dialogo con gli stakeholder. A tal fine, il Presidente si coordina con l'Amministratore Delegato e con il Responsabile della Sostenibilità.
- b) Il Presidente può partecipare al dialogo con gli stakeholder in relazione alla natura e alla rilevanza delle tematiche oggetto di discussione ovvero su specifica richiesta degli stakeholder stessi.

- c) Gli amministratori informano tempestivamente il Presidente qualora ricevano direttamente richieste di incontro o di informazioni da parte degli stakeholder, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al paragrafo 5.2.2(d). Il Presidente coordina la predisposizione delle eventuali proposte di modifica della Politica da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

5.1.3 Amministratore Delegato

- a) Nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio e al Collegio Sindacale le informazioni necessarie ad aggiornarli sugli sviluppi significativi del dialogo con gli stakeholder, nonché eventuali chiarimenti o informazioni aggiuntive richiesti nel corso delle riunioni ai fini del monitoraggio del dialogo stesso.
- b) L'Amministratore Delegato gestisce il dialogo con gli stakeholder sotto il profilo operativo, coordinandosi con il Presidente ove necessario, e svolge, tra l'altro, le seguenti attività:
 - o valuta, con il supporto del Chief Strategy Officer (CSO) e della funzione Investor Relations, le richieste degli stakeholder relative all'avvio di un dialogo con la Società, tenendo conto dell'interesse della Società stessa e determinando se tali richieste possano essere accolte o debbano essere respinte. L'Amministratore Delegato fornisce quindi istruzioni alla funzione Investor Relations per comunicare la decisione allo stakeholder interessato. Ai fini di tale valutazione, l'Amministratore Delegato può tenere conto, tra l'altro, dei seguenti elementi:
 - (1) l'importanza che il dialogo potrebbe assumere anche per altri stakeholder,
 - (2) le caratteristiche e la rilevanza dell'investimento degli investitori che richiedono l'avvio del dialogo,
 - (3) le motivazioni alla base della richiesta presentata dallo stakeholder e l'eventuale presenza di potenziali conflitti di interesse,

- (4) le raccomandazioni dei consulenti di voto, nonché le politiche di voto o di engagement adottate dai gestori patrimoniali e gli esiti delle precedenti votazioni assembleari,
- (5) la rilevanza del dialogo nell'ambito della creazione di valore nel medio-lungo termine.

In ogni caso, l'Amministratore Delegato può sottoporre al Consiglio di Amministrazione la valutazione di una richiesta ricevuta da uno stakeholder o di specifiche questioni relative al dialogo con gli stakeholder, ad esempio in presenza di circostanze o problematiche di particolare rilevanza;

- o decide, con il supporto del CSO, della funzione Investor Relations e del CFO per gli aspetti organizzativi e di definizione dei contenuti, l'avvio di iniziative volte a favorire o supportare il dialogo con gli stakeholder, anche ai sensi dell'articolo 5.2.1,
- o definisce, previa consultazione del Presidente e con il supporto del CSO e della funzione Investor Relations, le modalità di svolgimento del dialogo con gli stakeholder, assicurandone la coerenza con gli interessi della Società, anche con riferimento, a titolo esemplificativo, alla scelta tra incontri in presenza o mediante strumenti di comunicazione a distanza, al numero degli incontri e al numero dei partecipanti,
- o esamina le richieste di informazioni formulate dagli stakeholder e coordina, con il supporto del CSO e della funzione Investor Relations, la raccolta delle informazioni necessarie presso le strutture aziendali competenti ai fini del dialogo con gli stakeholder,
- o individua, previa consultazione del Presidente, i soggetti che partecipano, per conto della Società, al dialogo con gli stakeholder, selezionandoli tra gli amministratori, il CSO e gli altri dirigenti o dipendenti che dispongano delle conoscenze e delle competenze più adeguate a fornire informazioni rilevanti nell'ambito del dialogo medesimo,
- o coordina, con il Presidente e con il supporto del CSO e/o della funzione Investor Relations, le informazioni e gli aggiornamenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in relazione al dialogo con gli stakeholder;

- c) Nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio e al Collegio Sindacale le informazioni necessarie ad aggiornarli sugli sviluppi significativi del dialogo con gli stakeholder, nonché eventuali chiarimenti o informazioni aggiuntive richiesti nel corso delle riunioni ai fini del monitoraggio del dialogo stesso.

5.1.4 CSO e Funzione IR

- a) Nello svolgimento delle rispettive attività, il CSO e la Funzione Investor Relations si coordinano, ove necessario, con le altre funzioni aziendali e con i responsabili competenti della Società.
- b) Il CSO e la Funzione Investor Relations (IR) supportano l'Amministratore Delegato, sotto il profilo strategico e operativo, nella gestione del dialogo con gli stakeholder come segue:
 - o il CSO, definendo le informazioni da fornire agli stakeholder, organizzando iniziative finalizzate ad avviare o promuovere il dialogo con gli stessi ed eventualmente partecipando ai relativi incontri,
 - o la Funzione IR, ricevendo le richieste degli stakeholder volte ad avviare un dialogo con la Società, curando i rapporti con gli stakeholder, definendo le informazioni da fornire, proponendo, coordinando e organizzando iniziative finalizzate ad avviare o promuovere il dialogo con gli stakeholder (anche ai sensi dell'articolo 5.2.1 che segue), nonché predisponendo relazioni e ogni altra documentazione necessaria a informare il Consiglio di Amministrazione. La Funzione Investor Relations costituisce inoltre il principale punto di contatto della Società con gli stakeholder. Ricevute le richieste di dialogo, individua le modalità più appropriate per darvi seguito e ne coordina l'attuazione.
- b) Nello svolgimento delle rispettive attività, il CSO e la Funzione Investor Relations si coordinano, ove necessario, con le altre funzioni aziendali e con i responsabili competenti della Società.

5.2 Metodi di dialogo

5.2.1 *Informativa aziendale per gli stakeholder*

Oltre alle relazioni e alle informazioni che la Società è tenuta a pubblicare ai sensi della normativa applicabile, la Società può attuare una o più delle seguenti iniziative al fine di favorire scelte consapevoli da parte dei propri stakeholder:

- a) presentazione, tramite streaming, webcast o teleconferenza, dei risultati economico-finanziari del periodo o di altri eventi significativi riguardanti il Gruppo;
- b) pubblicazione sul sito web della Società di video, registrazioni o trascrizioni degli eventi di cui alla lettera (a);
- c) invio e/o pubblicazione sul sito web della Società di video o di altre comunicazioni, in qualsiasi formato, finalizzati a fornire aggiornamenti periodici sulle attività del Gruppo;
- d) partecipazione a convegni di settore o ad altri eventi idonei a favorire la condivisione di informazioni con clienti e altre categorie di stakeholder.

Inoltre, con specifico riferimento agli investitori, la Società promuove le seguenti iniziative dedicate:

- e) organizzazione di roadshow, Investor Day o altri incontri con uno o più azionisti e/o investitori, diversi dall'Assemblea degli Azionisti prevista dalla legge;
- f) adozione di modalità di partecipazione all'Assemblea degli Azionisti volte a favorire, nel rispetto della normativa applicabile, l'accesso e l'interazione del più ampio numero possibile di azionisti.

5.2.2 *Contatti con la Società*

- a) Per ciascuna Assemblea degli Azionisti, la Società informa il pubblico sulle modalità con cui gli azionisti possono, nel rispetto della normativa applicabile, presentare domande, ricevere risposte e formulare proposte all'Assemblea.
- b) Gli stakeholder possono contattare la Società in relazione alle attività di engagement e, più in generale, alle tematiche di Stewardship, tramite la funzione Investor Relations, che provvede a informarne il CSO e, per il suo tramite, l'Amministratore Delegato. A tal fine, gli stakeholder sono tenuti a specificare:
 - (i) gli argomenti oggetto del dialogo,

- (ii) le motivazioni della richiesta di dialogo,
 - (iii) le modalità proposte per lo svolgimento del dialogo,
 - (iv) i nominativi dei rappresentanti degli stakeholder che intendono partecipare.
- c) L'Amministratore Delegato, con il supporto del CSO e della funzione Investor Relations, valuta se il dialogo richiesto sia nell'interesse della Società, in un'ottica di medio-lungo termine e di sviluppo sostenibile del Gruppo, nonché se possa essere svolto nel rispetto della normativa applicabile, adottando le misure ritenute necessarie o opportune. Ai fini di tale valutazione, agli stakeholder può essere richiesto di precisare le ragioni e le finalità della richiesta di dialogo o di informazioni, nonché di fornire ulteriori chiarimenti in merito alle proprie attività.
- d) Qualora riceva una richiesta di incontro o di informazioni da parte di uno stakeholder, l'amministratore è tenuto a informare tempestivamente il CSO o la funzione Investor Relations, che provvedono a darne notizia all'Amministratore Delegato o, ove opportuno, al Presidente, ai fini dell'applicazione delle procedure previste ai punti (b) e (c) di cui sopra e dalla presente Politica. La medesima procedura si applica anche nel caso in cui uno stakeholder o altri enti o altri soggetti richiedano a un amministratore di partecipare in qualità di relatore a convegni, eventi o altre iniziative. Tale partecipazione è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

5.3 Tipo di dialogo e informativa al pubblico

- a) Fermo restando che l'Amministratore Delegato, con il supporto del CSO, effettua una valutazione caso per caso - nell'interesse della Società e tenendo conto, tra l'altro, della natura e della rilevanza delle questioni oggetto del dialogo, nonché delle caratteristiche dello stakeholder – di eventuali richieste di incontri o la trasmissione di informazioni, è preferibile che il dialogo si svolga mediante un incontro in presenza, al quale partecipino almeno l'Amministratore Delegato e/o il Presidente e il CSO e/o la Funzione IR e/o il Direttore Finanziario. Nel corso dell'incontro sono fornite oralmente solo le informazioni strettamente pertinenti agli argomenti per i quali lo stakeholder ha richiesto l'avvio del dialogo, eventualmente con il supporto di evidenze.

- b) L'Amministratore Delegato valuta, inoltre, l'opportunità di rendere pubbliche (i) le informazioni fornite dagli stakeholder nel corso del dialogo o (ii) le richieste di avvio del dialogo ricevute dagli stakeholder.

5.4 Temi e contenuti del dialogo con gli stakeholder e informazioni fornite agli stessi

- a) Le informazioni comunicate dalla Società sono proporzionate alle finalità del dialogo, adeguate agli interessi della Società e degli stakeholder, nonché accurate, complete e coerenti con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.
- b) La comunicazione di informazioni agli stakeholder, inclusi gli azionisti, deve avvenire nel rispetto della normativa applicabile, con particolare riferimento al divieto di comunicazione selettiva di informazioni privilegiate o, comunque, di informazioni idonee a influenzare il prezzo degli strumenti finanziari della Società. La Società si astiene altresì dal divulgare informazioni riservate per loro natura o in forza di obblighi di legge o contrattuali, nonché informazioni la cui diffusione possa arrecare pregiudizio agli interessi della Società.
- c) Al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di diffusione e comunicazione delle informazioni, la Società può adottare tutte le misure ritenute necessarie od opportune, tra cui:
 - (i) la pubblicazione di comunicati stampa,
 - (ii) la richiesta agli stakeholder di sottoscrivere accordi di riservatezza,
 - (iii) l'esercizio di ogni azione, anche legale, ritenuta necessaria a tutela dei propri interessi.
- d) Gli stakeholder sono responsabili per l'utilizzo delle informazioni ricevute dalla Società in violazione di obblighi previsti dalla normativa applicabile o che possano ledere gli interessi della Società, del Gruppo o di terzi.
- e) Le informazioni comunicate dalla Società sono proporzionate alle finalità del dialogo, adeguate agli interessi della Società e degli stakeholder, nonché accurate e coerenti con le informazioni già rese pubbliche dalla Società

6. QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ENGAGEMENT CON GLI ALTRI STAKEHOLDER

L'engagement proattivo e trasparente degli stakeholder diversi dagli azionisti e dagli investitori rappresenta un elemento fondamentale dell'approccio di Prysmian alla

sostenibilità. Prysmian adotta un modello strutturato volto a garantire un dialogo continuo, un ascolto attivo e una collaborazione efficace con i propri stakeholder, favorendo l'integrazione delle loro aspettative nei processi decisionali strategici e nella creazione di valore nel lungo termine.

La tabella che segue illustra i principali canali di coinvolgimento adottati per ciascun gruppo di stakeholder e ne definisce le finalità strategiche, in coerenza con il modello di governance ESG di Prysmian.

<u>Stakeholder</u>	<u>Metodi di engagement</u>	<u>Scopo dell'engagement</u>
Clienti	▪ Visite sul campo da parte dei team tecnici e commerciali; ▪ Sondaggi sulla soddisfazione dei clienti e interviste per raccogliere informazioni; ▪ Analisi dei dati di utilizzo tramite sensori e software integrati; ▪ Cable app e portale dedicato ai clienti.	Ascoltare i clienti e collaborare con loro per offrire soluzioni su misura e promuovere un'innovazione sostenibile. Il sistema CRM centralizza le interazioni e segmenta il mercato, facilitando lo sviluppo di offerte sempre più orientate alla sostenibilità.
Scuole, università e centri di ricerca	▪ Prysmian Academy; ▪ Programmi locali di mentoring per studenti.	Investimento e promozione dell'apprendimento e della formazione come fattori chiave di miglioramento e innovazione, favorendo lo sviluppo di idee innovative che si traducano in prodotti concreti.
Comunità locali	▪ Attività formative a livello locale; ▪ Donazioni;	Promozione e sostegno allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera il Gruppo.

	▪ Sponsorship.	
Dipendenti e collaboratori esterni	▪ Town Hall; ▪ Open day negli uffici.	Creazione e promozione di un ambiente di lavoro basato su diversità, inclusione e pari opportunità, in cui il merito rivesta un ruolo centrale.
Fornitori	▪ Audit di sostenibilità; ▪ Supplier conference; ▪ Assessment tramite piattaforme digitali; ▪ Partnership a lungo termine.	Promozione della sostenibilità della catena di approvvigionamento attraverso l'integrazione di fattori ambientali e sociali nei processi di selezione dei fornitori e nel monitoraggio degli stessi, incentivando le pratiche di economia circolare e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Scope 3.
Associazioni di categoria, organizzazioni pubbliche	▪ Dialogo con le istituzioni e gli esperti di settore	Svolgimento di un ruolo attivo nei forum internazionali in qualità di leader trend-setter del proprio settore.

7. CONSEGUENZE IN CASO DI VIOLAZIONE DELLA POLITICA

I dipendenti di Prysmian si impegnano a rispettare i principi di condotta etica e integrità promossi dalla Società, nonché ad agire in conformità al Codice Etico di Prysmian.

I dipendenti che violino tali principi o non rispettino le disposizioni della presente Politica potranno essere soggetti ad azioni disciplinari, fino all'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro, nonché a ogni ulteriore azione prevista dalla normativa applicabile o ritenuta necessaria per tutelare gli interessi e la reputazione di Prysmian.

8. SEGNALAZIONE DI UNA VIOLAZIONE DELLA POLITICA

I dipendenti di Prysmian sono tenuti a segnalare eventuali violazioni della Politica a:

- a) la [Integrity First Helpline](#);

- b) Compliance Team regionale di riferimento o agli altri soggetti designati indicati nella [Helpline Policy](#).

È severamente vietata qualsiasi forma di ritorsione, incluse le minacce o i tentativi di intimidazione. Prysmian si impegna a garantire che tutti i dipendenti possano segnalare, in buona fede e senza timore di conseguenze negative, qualsiasi violazione effettiva o potenziale del Codice Etico di Prysmian o di altre politiche e procedure aziendali, purché abbiano ragionevoli motivi per ritenere veritieri i fatti segnalati. Nessun dipendente subirà conseguenze negative, né ritorsioni sul luogo di lavoro o a livello personale o professionale, per aver effettuato una segnalazione in buona fede.

9. AUDIT, MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Titolare della presente Politica è responsabile della revisione e dell'aggiornamento periodico del documento, valutando, in particolare, le modifiche da apportare alla luce di eventuali cambiamenti organizzativi interni, evoluzioni normative e aggiornamenti delle migliori pratiche di riferimento. Con un approccio basato sul rischio, la Funzione Compliance di Gruppo e la Funzione Internal Audit possono svolgere, periodicamente e nell'ambito delle rispettive competenze, attività di monitoraggio e/o audit finalizzate a verificare la corretta applicazione della presente Politica all'interno dell'organizzazione.

10. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

I seguenti documenti sono correlati alla presente Politica e devono essere consultati da tutti i dipendenti di Prysmian per ulteriori indicazioni e approfondimenti. Alcuni di tali documenti sono disponibili nella sezione "Etica e integrità" della intranet aziendale ([Company's Intranet](#)) e sono inoltre disponibili al pubblico nella sezione corrispondente del nostro sito web ([Corporate website](#)).

- a) Codice etico;
- b) Relazione annuale integrata;
- c) Relazione sulla corporate governance societaria e sugli assetti proprietari.

APPENDICE A – DEFINIZIONI

- **“Assemblea degli azionisti”**: si riferisce all’Assemblea degli Azionisti della Società
- **“Associazione di categoria”**: indica le associazioni di cui fanno parte gli stakeholder.
- **“CEO”**: indica l’Amministratore Delegato della Società, ovvero la figura di riferimento nella gestione della Società.
- **“CFO”**: indica il Direttore Finanziario di Gruppo, come individuato nell’organigramma di Prysmian, responsabile, tra l’altro, delle attività di rendicontazione amministrativa e finanziaria, controllo di gestione, nonché delle funzioni finanziarie, informatiche e fiscali.
- **“Codice di Corporate Governance” o “Codice”**: si riferisce al Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance istituito da Borsa Italiana S.p.A. e da altre associazioni di categoria, nella sua versione più recente.
- **“Consiglio di Amministrazione”**: indica l’organo amministrativo della Società.
- **“CRCO”**: indica il Chief Risk and Compliance Officer di Gruppo, il cui compito è garantire che i principali rischi cui sono esposte Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo. È inoltre responsabile della gestione delle tematiche e delle politiche in materia di compliance.
- **“CSO”**: indica il responsabile di Gruppo per la Strategia, le Relazioni con gli Investitori, le attività di M&A e la Comunicazione interna ed esterna.
- **“Funzione Investor Relations (IR)”**: indica la struttura e l’ufficio responsabili delle attività di relazioni con gli investitori all’interno di Prysmian, nell’ambito della struttura del CSO.
- **“Gruppo”**: indica la Società e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento.
- **“Normativa”**: indica qualsiasi disposizione di legge o regolamentare, nazionale o internazionale, nonché orientamenti giurisprudenziali consolidati, comunicazioni, raccomandazioni o altri atti e pronunciamenti della Consob o dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), applicabili al caso concreto in relazione alle materie e alle attività disciplinate dalla presente Politica, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia di abuso di mercato (ivi comprese le disposizioni relative alla diffusione di informazioni privilegiate o comunque price sensitive), alla riservatezza di determinate informazioni riguardanti la Società e alle operazioni già concordate.
- **“Politica”**: indica la presente politica per la gestione del dialogo con gli stakeholder.

- “Presidente”: indica il presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
- “Prysmian” o la “Società”: si riferisce a Prysmian S.p.A.
- “Stakeholder”: indica coloro che possono influenzare o essere influenzati dalla Società.

APPENDICE B – CATEGORIE DI STAKEHOLDER DI PRYSMIAN

